



**COMUNE  
DI LUGO**

PROVINCIA DI RAVENNA

**ORIGINALE**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 86 DEL 27 DICEMBRE 2018**

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2019 / 2021**

Il giorno 27 DICEMBRE 2018 alle ore 20:20 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

ALEOTTI DAVIDE  
AMERIGHI KATIA  
BALDINI FIORENZO  
BALDINI GIACOMO  
BASSI CANDIA  
BRINI LUIGI  
CAMPRI ANTONIO  
CAVINA FAUSTO  
COLACI MARIA CRISTINA  
COPPOLA DOMENICO  
DALLA VALLE PAOLA  
DONATI DONATELLA  
DREI ROBERTO

GARUFFI MARTA  
LAMANNA GABRIELE  
MINGUZZI GIOVANNI  
MONTANARI MAURIZIO  
POLI GIOVANNI  
RANALLI DAVIDE  
ROSSI IVAN  
SALVATORI RITA  
SOLAROLI DAVIDE  
TARONI STEFANIA  
VALMORI VERONICA  
VERLICCHI SILVANO

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

TARONI STEFANIA - LAMANNA GABRIELE - POLI GIOVANNI - COLACI MARIA CRISTINA

Presenti: 21

Assenti: 4

Presiede il Presidente Sig. CAVINA FAUSTO

Assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO

Fungono da scrutatori: CAMPRI ANTONIO - VALMORI VERONICA - ALEOTTI DAVIDE

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO GENERALE al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

Si da atto che la trascrizione integrale degli interventi è conservata, unitamente alle registrazioni, presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio del Comune di Lugo.

Si concorda di trattare in modo unitario i punti dal n. 3 al n. 7 dell'Ordine del Giorno di cui alle deliberazioni CC nn. 82, 83, 84, 85 e 86 adottate in data odierna.

Il Capogruppo Verlicchi (Per la Buona Politica) presenta un documento intitolato "Intervento in Consiglio Comunale in data 27 dicembre 2018" che, su richiesta dell'interessato, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo MINGUZZI (Lugo Popolare):

Negli ultimi bilanci abbiamo visto intanto ringrazio i tecnici, per la mole di lavoro che hanno sviluppato, e che hanno e che ci hanno fornito, negli ultimi anni, in questi anni, mi sono sempre domandato come mai non avessimo ipotizzato una revisione della spesa, o per lo meno, la possibilità come anche era nel programma del Sindaco, del Sindaco Ranalli il fatto dove, se fosse stato possibile, individuare la possibilità di ridurre le tasse e nell'ultima discussione che abbiamo avuto, avevo chiesto che almeno ci si provasse di verificare questo percorso qui. Non ho visto segnali in questo senso, e continuiamo a ipotizzare delle partite, delle alienazioni di beni in vista di, in vista di portare fino in fondo degli avanzi di amministrazione per poi stornare gli importi messi a bilancio per i beni non alienati. Quindi da una parte andiamo alla ricerca di risorse e poi subito dopo cerchiamo di evitare di spenderle. E viviamo costantemente con la borsa tirata. Sicuramente il periodo non aiuta, la crisi viene da molto lontano, ma sembra che i segnali non allentino la presa sul nostro territorio. La mia dichiarazione di voto sarà contraria per questo, per questa breve premessa che ho fatto anche alla luce del fatto presenterò poi una interrogazione nel momento in cui mi sarà consentito per chiedere che tipo di interventi sono stati posti in essere per quello che riguarda i cittadini, quindi l'eventuale povertà dei cittadini e le difficoltà dei cittadini. Quello che mi preoccupa e che mi allarma invece è quello che riguarda le imprese e dalla fonte della Camera di Commercio ho raffrontato il secondo semestre 2014 e il secondo semestre 2018 e in questo periodo la Provincia ha avuto una riduzione di 1.401 imprese che sono circa il 3,85 per cento, in meno che sono allineate su Ravenna che ha avuto il 3,43 per cento in meno di aziende fra il 2014 e il 2018, Faenza il 3,87 quindi anche Faenza è circa in linea con la Provincia che è meno 3 e 85. Lugo ha avuto un meno 6,80. Meno 6,80 e meno 3 e 85, e poi parliamo del Comune di Lugo non della Bassa Romagna, non di Bagnacavallo, Cotignola, o Sant'Agata ma del Comune di Lugo quindi Lugo e le sue Frazioni. Allora, sicuramente stiamo, l'amministrazione non ha, probabilmente raccoglie quello che è stato seminato in passato, quello che mi domando è probabilmente in passato non si è seminato a sufficienza ma mi pare di vedere che continuiamo sulle medesime strade, non mi sembra che anche in questi 4 anni, 2014/2018 ci sia stato un colpo di reni, un cambio di rotta. E quindi alla luce di questa situazione, alla luce anche del bilancio che, dei bilanci che ci sono stati presentati anche in prospettiva per il 2020 e 2021 il voto di Lugo Popolare, è contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo VERLICCHI (Per la Buona Politica):

Ma io in realtà dovendo affrontare dal 2 al 7 gli argomenti che attengono questa serata, farò un intervento che chiaramente si concluderà con la dichiarazione di voto. Noi questa sera, il Consiglio Comunale, è chiamato ad esprimere il voto sul documento unico di programmazione, e sul bilancio di previsione 2019/2021. Per il nostro Gruppo che rappresento questo non è un passaggio rituale né ripetitivo, ma una espressione di forte responsabilità politica perché con questi atti si traccia il solco di come sarà governato il territorio comunale nel prossimo futuro. Mi sia permesso di ricordare a tutti i Consiglieri, che i rappresentanti della Buona Politica a partire dall'anno 2015, inteso come anno di esercizio, e per ogni anno fino a questo, hanno presentato e depositato sempre un documento contenente osservazioni e proposte al DUP, articolato come prevede lo schema Immissioni e Programmi. Ciò in quanto abbiamo ritenuto il DUP un documento pubblico di grande rilevanza per la pianificazione dell'ente territoriale, e nella convinzione che ogni rappresentanza debba contribuire alla sua redazione tenendo in evidenza i bisogni della comunità. Responsabilmente abbiamo provveduto, ogni anno, con spirito collaborativo e partecipativo, a fare proposte. Alcune proposte reiterate negli anni si sono, anche solo in parte, realizzate, per adempiere a dispositivi provenienti dall'esterno. Ne è esempio il patto per la sicurezza, sottoscritto fra i 9 Comuni e la Prefettura quale concreto provvedimento attuativo previsto dalla Legge numero 48, proposto, lo ricorderete dalla Buona Politica già dal 2015, finalizzato a garantire la sicurezza e il rispetto della legalità del territorio. Il Comune di Lugo in questi anni, non ha mai presentato alcuna proposta alla Regione Emilia Romagna, ai sensi della legge Regionale numero 24 del 4/12/2003, finalizzato ad ottenere finanziamenti per la promozione della sicurezza partecipata, attraverso le forme del controllo di vicinato, come invece hanno fatto e ottenuto altri Comuni della Regione. Le sollecitazioni per incrementare le apparecchiature di videosorveglianza, dal territorio del forese, non sono mai state accolte, se non quelle riguardanti Villa San Martino di poco tempo fa, lasciando trascorrere inesorabile il tempo nel quinquennio per superare il Digital Device, utile per le apparecchiature di tecnologia avanzata, tanto che per la banda larga si dovrà attendere il 2019/2020 come già la pianificazione di Lepida prevede. Un'altra sollecitazione ha impiegato 5 anni per essere almeno considerata, quale la proposta sulla Casa della Salute a Voltana. Altra istanza presentata fin dal 2015, dovrebbe trovare una qualche risposta nei prossimi mesi, essendosi costituita una apposita commissione per l'esame delle varie questioni attinenti la partecipazione dei cittadini ai processi di democrazia diretta, e per la rivisitazione del regolamento comunale sugli organi di decentramento. Queste che ho appena elencato sono solamente alcune esemplificazioni dell'impegno profuso dalla Buona Politica su varie tematiche che hanno trovato nei vari documenti completa esplicitazione. Ma molte altre documentate proposte, sono state purtroppo ignorate o palesemente rifiutate, come ad esempio faccio riferimento, al tema della organizzazione gestione del servizio dei rifiuti, come pure le proposte sul tema della viabilità per collegare la città al quartiere Lugo Sud, al progetto di finanza della pubblica illuminazione, sulle politiche culturali, e sugli elevati costi della rassegna musicale Purtimiro, non abbiamo ottenuto esaurienti risposte. Abbiamo maturato via, via la convinzione divenuta poi certezza, che quanto proposto e suggerito dai rappresentanti della Buona Politica non fosse degno di considerazione in quanto all'atteggiamento pregiudizievole, a volte denigratorio, irrispettoso comunque del lavoro altrui, ha sempre teso a vanificare e a disconoscere l'impegno che il nostro Gruppo ha sempre dimostrato. Lo dimostra anche il fatto che il documento che riepiloga le nostre proposte al DUP e che abbiamo presentato, viene allegato alla delibera di Consiglio, svolgendo un adempimento burocratico ma non lo si commenta, né lo si discute alla stregua degli

anni passati. Rileggendo con attenzione il DUP 2019/2021 e operando in una analisi per la restituzione dei risultati su quello 2015/2017 a nostro giudizio si rileva che alcune missioni, hanno trovato la loro realizzazione nei cinque anni, altre solo molto parzialmente, molte altre proprio no. I cosiddetti assi strategici quali quelli per le manutenzioni immobili, edifici scolastici, strade, sono stati caratterizzati da azioni di investimento resi possibili da contributi regionali e statali, a cui il Comune di Lugo ha fatto ricorso, aderendo a peculiari mirati bandi promossi in linea e conseguenza di chiare politiche di indirizzo regionali. Inoltre, può capitare pure che un progetto non venga ammesso al finanziamento, in quanto la graduatoria riferita a tutti quelli che sono stati presentati e stilati dalla apposita commissione, non colloca utilmente il nostro Comune assegnandogli un punteggio poco elevato. E' quanto successo per il bando riferito ai finanziamenti per i progetti di rigenerazione urbana i cui esiti hanno escluso quello riguardante Piazza Savonarola e negato un contributo per ben 350 mila euro. Passando poi a commentare la citazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Lugo, rilevato che la stessa non presenta squilibri non si può trascurare di sottolineare che una parte considerevole di avanzo, è stata applicata fin dall'esercizio 2014 alla parte corrente indicata nel bilancio di previsione ma anche per tutti gli anni successivi, per far fronte al fabbisogno finanziario di pareggio. Inoltre, si continua a rimandare nel tempo, attraverso creative forme di architettura finanziaria tale problema costituito dalla necessità di una seria ristrutturazione della spesa corrente, come ricordava anche poco fa, il collega Minguzzi. La progressiva riduzione del debito che viene esaltata come operazione particolarmente efficace, si è attuata esclusivamente per onorare le clausole stabilite dalle varie negoziazioni intervenute negli anni passati con gli istituti preposti al credito. Ci si aspettava nell'ottica del risanamento, una facilitazione per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario che come sottolineato, è venuto invece attraverso altri strumenti. Per queste ragioni, si esprime un giudizio politico negativo, sia sulla manovra di bilancio, che sulle linee programmatiche del DUP, di conseguenza, in sede di dichiarazione di voto, quello del nostro Gruppo, sarà un voto contrario. Poiché siamo nella fase terminale, quindi ultima, è l'ultimo bilancio, di fatto, io credo sia giusto, intanto esprimere a nome del Gruppo, e manifestare il nostro apprezzamento nei confronti della dirigenza, di tutto l'apparato amministrativo, degli uffici e dei servizi al Comune di Lugo e dell'Unione, per il paziente e attento lavoro svolto a supporto di tutti i Consiglieri e al servizio di tutta quanta la comunità. Devo riconoscere che in questi ultimi anni, anche la stessa lettura dei documenti, a bilancio, è fatta in modo migliore rispetto al passato, meglio comprensibile e leggibile e questo sicuramente è un dato positivo. Concludo, mancano pochi mesi alla scadenza della consiliatura, nel marzo 2014, all'epoca il Segretario del PD Giacomo Baldini affermava: "il rinnovamento a Lugo è il Partito Democratico, solo noi abbiamo a cuore la crescita dell'economia, l'aumento della occupazione, l'efficienza e l'universalità dei servizi pubblici. A Lugo c'è una unica proposta politica, con caratteristiche di competenza, credibilità e innovazione". Tale dichiarazione, dopo cinque anni, dimostra a nostro avviso, inconsistenza, assoluta mancanza di buona visione, presunzione, e un esito negativo dei risultati assai distanti dalle aspettative dei cittadini. L'azione del Sindaco sarà ricordata per la mancata propensione al confronto democratico, al dialogo e alla serena dialettica. La sua caratteristica è rappresentata dalla palese intolleranza nei confronti di coloro che hanno altre opinioni. Sul piano economico sociale, la situazione del nostro territorio è peggiorata e contrassegnata da forti incertezze in ragione della perdita di ben 500 attività produttive e commerciali nel decennio trascorso, pari al 14 virgola per cento del tessuto economico, quasi il doppio del limitrofo territorio di Faenza, 7,5, gli indici di povertà, precarietà, diseguaglianza si sono accentuati, il carico fiscale locale continua da anni ad essere il più elevato, e le tariffe quali ad esempio la TARI sono sempre in progressivo aumento. La discontinuità che i Consiglieri della Buona Politica rivendicano, si dovrà manifestare in tre aspetti nelle idee, nei comportamenti e nelle persone. Nelle idee, perché occorre definire chiaramente che

cosa dovrà diventare Lugo nel prossimo futuro, affrontando i temi che ne devono costituire la spina dorsale, le medesime opportunità per tutti, la sicurezza sociale e quelle legate all'ordine pubblico e ambientali, il lavoro, la creazione di nuova ricchezza con particolare attenzione ai giovani, sono questi ultimi alcuni esempi riportati in maniera più ampia e articolata nelle osservazioni presentate al DUP, sia quest'anno ma anche di quelli degli anni precedenti. Nei comportamenti onde consentire ad un più consistente numero di cittadini, di partecipare attivamente alle scelte di governo, in quanto le ricadute dell'azione amministrativa si riflettono sulle varie componenti della società. Non è più accettabile che la percentuale più elevata dei cittadini, subisca le scelte senza esserne partecipe o perché non coinvolta, o sufficientemente sollecitata. Nelle persone, dicevo, perché la credibilità di un progetto definito innovativo, non può prescindere dal totale ricambio dei protagonisti, la persona che La Buona Politica ha scelto, il Consigliere collega Davide Solaroli, rappresenta una figura in netta discontinuità con i metodi tradizionali della politica locale del Gruppo Dirigente PD, è una persona con un profilo culturale e professionale ben riconoscibile, inserita nel mondo della scuola come educatore, nel mondo del volontariato e profondamente radicato nel territorio a seguito delle varie esperienze maturate all'interno della società civile. Ebbene, in questi quattro anni, voi avete detto molto quello che dovevate fare, lo avete fatto, noi, anche noi, dall'opposizione quello che dovevamo dire, l'abbiamo detto, e l'abbiamo scritto, bene, dato queste valutazioni e dato questo giudizio, ripeto ancora, il voto del Gruppo Per la Buona Politica, è un voto contrario. Sia alla manovra di bilancio, sia alle indicazioni programmatiche del Documento Unico di Programmazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo COPPOLA (M5S):

Grazie Presidente. Come introduzione all'intervento, anzi alla dichiarazione di voto rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, anche io mi unisco ai colleghi che mi hanno preceduto per ringraziare tutti coloro che lavorando insieme a noi, negli uffici tecnici preposti, in questi anni, ci hanno assistito moltissimo nel nostro compito, e debbo dire che, diciamo che il dialogo, il confronto e soprattutto anche l'aiuto di cui necessitavamo nello svolgere il nostro lavoro non è mai venuto meno. Non è mai venuto a mancare. Potrebbe essere una cosa scontata ma io ritengo che sia doveroso sottolinearlo, questo aspetto, anche perché ha contribuito, secondo me, a migliorare il lavoro di tutti, cioè di noi che eravamo di qua e di tutti gli altri che erano parte integrante chiaramente di questa amministrazione. E per questo motivo, che oggi come ricordava il Capogruppo Verlicchi, è per noi anche più semplice andare ad analizzare nel dettaglio sia il documento di programmazione che il bilancio. E proprio scendendo nel dettaglio è possibile poi estrapolare tutti quei contenuti che sicuramente destano perplessità alla parte politica che io rappresento. Ci sono proprio dei passaggi specifici rispetto ai quali noi negli anni abbiamo chiesto conto e negli anni abbiamo anche cercato un tavolo di confronto con il Partito che governa questo Comune, rispetto ai quali alcuni passi sono stati fatti, altri invece purtroppo sono ancora da fare. E probabilmente potranno rappresentare se ci sarà la volontà una sfida per chi amministrerà Lugo nei prossimi anni. Partendo da alcuni temi specifici, leggo nel DUP che come obiettivo strategico questa amministrazione pone per i prossimi tre anni, il sostegno alle famiglie con disabili, con bambini, con anziani non autosufficienti e ai lavoratori colpiti dalla crisi. Debbo dire che questa diciamo, missione che viene sottolineata è sicuramente meritevole, e sicuramente come parte politica ci troverebbe d'accordo nel perseguirla, tuttavia in questi quattro anni poco o nulla è stato fatto, se non fosse che noi stessi come consiglieri abbiamo registrato una difficoltà operativa gravissima anche solo per la approvazione della Carta

Bianca di cui si è parlato tanto negli anni scorsi, ma che poi non ha più avuto un discorso nel suo proseguimento e quello è uno dei provvedimenti che potrebbe essere attuato proprio per rispondere agli intenti di questa missione. Un altro obiettivo che viene enunciato è il coinvolgimento di una larga parte di pubblico giovanile nella fruizione, produzione di iniziative culturali. Fatto salvo poi ovviamente per necessità anche di organizzazioni amministrative demandare questo punto al DUP dell'Unione dei Comuni nel cui DUP gli unici riferimenti quando si analizzano le voci di investimento sono ascrivibili o a progetti già esistenti e sicuramente meritevoli come quello che si riferisce allo scambio culturale o a progetti che esistono ma sono a tuttora dal mio punto di vista, degli oggetti sconosciuti, se ci riferiamo a questa missione, come ad esempio il progetto della Web Radio Sonora, chiaramente questo è un giudizio politico che fa capo a riflessioni che noi abbiamo fatto rispetto a questo tipo di iniziative. Tutto questo, evidenzia poi in generale nel DUP di quest'anno forse anche per una questione chiaramente di opportunità politica, una mancanza di ambizione e tutto sommato una mancanza di progetti a lungo termine, è chiaro che stiamo parlando di un DUP di fine mandato, è chiaro che stiamo parlando di un DUP che più che altro, tira le somme su quanto è stato fatto e diciamo, in modo non superficiale ma meno, diciamo, strutturato rispetto a quelli degli anni passati, tenta di tracciare delle linee per il futuro. Questo purtroppo risulta ancora più complicato e difficile da un bilancio che ad oggi, purtroppo prevede in teoria 10 milioni di investimenti per in conto capitale ma che è stato verificato in commissione, di questi 10 milioni circa 5 milioni e trecento mila dipendono da un reperimento non certo, di risorse. Che può essere ascrivibile ad alienazioni di immobili, terreni, azioni o anche da, in teoria fondi che dovrebbero arrivare o dalla Regione, o dallo Stato, alcuni, per alcuni dei quali è già certo che non, insomma questi fondi non verranno erogati. È chiaro in tutto questo, che quello che poi per noi diciamo, costituisce una aggravante ulteriore, ripeto, premettendo il fatto che nel nostro programma quando ci presentammo per le elezioni eravamo stati molto chiari su alcuni punti, in questo DUP ma anche in quelli precedenti non si fa alcun riferimento a strumenti che per noi sono fondamentali, come il bilancio partecipato, o la attuazione della tariffa puntuale, anzi, in questo senso, va evidenziato che nelle previsioni di bilancio, la tariffa dei rifiuti c'è una previsione di aumento della tariffa dei rifiuti. Tutto questo, alla luce del sole, tutto questo è chiaramente riscontrabile non soltanto da noi che siamo qui per fare questo lavoro ma anche da chi, da qualsiasi cittadino che voglia approfondire queste tematiche, è evidente che noi, il nostro dovere è ribadire che rispetto a come dicevo prima, certi orizzonti ambiziosi, per me, primo fra tutti il bilancio partecipato, e tra l'altro vorrei sottolineare il gravissimo disagio che i Consiglieri di Circoscrizione hanno palesato in virtù del fatto che non c'è stata l'opportunità di discutere il bilancio nei modi opportuni visto che i documenti che giustamente vengono condivisi con noi, con loro non sono stati condivisi e questo si va a finire nel solco appunto dell'idea di un bilancio partecipato che permette il coinvolgimento dei cittadini come accade già in altri Comuni, in altre realtà, dove addirittura una percentuale definita e definibile di risorse viene destinata a ciò che i cittadini desiderano in maggioranza, o desidererebbero per il loro Comune. Quindi, considerando ripeto, che il DUP in nessuna voce chiaramente, ma questo è anche comprensibile viene incontro diciamo alle esigenze che la nostra parte politica ha palesato in questi anni e continuerà a palesare, considerando che pure apprezzando, questo va sottolineato, la capacità che comunque questo Comune, negli anni, ha avuto nella riduzione del debito, tuttavia dobbiamo riscontrare che comunque gli investimenti di cui si elenca nel bilancio sono investimenti per buona parte diciamo, non certi, ecco, e sottolineando il fatto che non esiste una voce destinata agli investimenti che coinvolgono quelle aree che noi abbiamo sottolineato specifiche rispetto alla cultura, rispetto alla partecipazione dei cittadini, rispetto anche ad alcuni riferimenti un po', come dire, un po' ambigui come ad esempio il sostegno alla genitorialità di cui si fa riferimento nel DUP che poi non viene esplicitata in nessun obiettivo, ecco per questo, per tutti questi motivi, di cui poi

mi piacerebbe sentire eventualmente un contraddittorio se ci sarà l'opportunità, lo so che non si può, era una provocazione, però sono sicuro che qualcuno risponderà, mi piacerebbe insomma, cioè noi esprimiamo un voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo DONATI (Forza Italia):

Sì molto rapidamente. Anche io ovviamente come gli altri mi unisco ai ringraziamenti nei confronti dei tecnici che hanno sempre in questi anni, lavorato molto per spiegare anche a noi profani, come funzionava il bilancio. Ricordo con piacere le lezioni della dirigente che veniva appositamente in commissione con tutti i fogli per raccontarci esattamente come venivano stesi e fatti i calcoli nel bilancio che sono stati per me, molto utili. E questo è stato sicuramente un miglioramento di questa amministrazione rispetto alla precedente, dei tecnici che hanno lavorato e che hanno ancora di più spiegato quelli che erano bilanci che per noi non sono assolutamente approvabili, però ci hanno spiegato esattamente come venivano calcolati. Rapidamente, dicevo il mio intervento. Questo è il decimo bilancio che io mi trovo a leggere, e a discutere e a votare, all'interno di questo Comune. Di grandi cambiamenti onestamente non ne ho visti se non un calo progressivo di quelle che sono le risorse che sono state investite progressivamente e una perdita continua di capacità e di possibilità di decidere all'interno del Comune perché la maggiore parte delle competenze sono state poi messe sull'Unione. Quello che vorrei dire è semplicemente questo, che anche questa volta il bilancio come è stato poi sottolineato anche dai Revisori dei Conti, è finanziato con entrate straordinarie. Cosa che i Revisori hanno nuovamente sottolineato e che è stato così, praticamente sempre, quanto meno in questa Consigliatura, con alienazioni che sono, immobili, terreni, che vengono messi a bilancio per essere alienati che poi puntualmente non vengono alienati e vengono sostituiti con altre entrate e finanziamenti appunto straordinari, cioè non c'è ancora stata la capacità da parte delle amministrazioni che si sono susseguite a Lugo in questi anni, di trovare un modo di finanziare in maniera organica quelle che sono gli interventi e le cose che sono previste dal DUP. C'è un richiamo forte dei Revisori dei Conti, nella loro relazione in cui si chiede proprio al Comune di muoversi, alla amministrazione, di muoversi in modo tale da rendere stabili quelle che sono le, i finanziamenti a quelle che sono le previsioni appunto all'interno del bilancio. Io non vedo niente di nuovo e nulla di quello che ho letto, onestamente, coincide con quello che io penso debba essere la conduzione di un Comune. Motivo per cui, anche questa volta, come nelle nove volte precedenti, voterò contro a questo bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo BALDINI FIORENZO (Sinistra Alternativa Per Lugo):

Grazie Presidente. Anche io mi associo ai colleghi che mi hanno preceduto per un doveroso ringraziamento sia ai tecnici, a tutto l'apparato amministrativo, all'ufficio segreteria che ci ha sempre seguito, e ci ha sempre fornito la documentazione direi anche in tempo reale cercando di dare al massimo l'informazione. Devo dare atto a questa Giunta di essere riuscita a portare in approvazione il bilancio entro il 31 dicembre che permette alla amministrazione puntuale di potere usufruire di agevolazioni come previsto dalla nuova manovra che dovrebbe essere votata. Anche se, mi sembra di avere capito che nella manovra, comunque le nostre amministrazioni non avranno trasferimenti statali pari agli anni precedenti. E già questo mette un attimo in difficoltà le amministrazioni comunali che sono costrette a reperire comunque fondi in altro modo. Brevemente

per tornare al nostro, al nostro bilancio come abbiamo visto, come chi mi ha preceduto ha detto, il 28 per cento della spesa corrente, viene trasferita all'Unione quindi molti servizi sono in Unione e non è qui la sede per discutere di eventuali servizi o disservizi creati eventualmente da questi trasferimenti. Io mi concentro di più la discussione sugli 11 milioni di euro che sono il bilancio in conto capitale dove chi mi ha preceduto, ha evidenziato che 6,5 milioni sono finanziati, i 4,3 milioni non sono finanziati ma sono, diciamo, nel libro dei desideri e speriamo che si possano trovare, e reperire questi fondi. Per quanto riguarda, per essere veloci, per quanto riguarda i beni demaniali e patrimonio, è apprezzabile la priorità che viene data alla manutenzione del patrimonio con particolare attenzione agli edifici scolastici, questo fa molto piacere perché testimonia comunque una attenzione verso tutte queste strutture. Per quanto riguarda i lavori pubblici, viene sottolineato il fatto che le opere vanno in continuità anche con lavori messi diciamo, in cantiere dalla precedente amministrazione, qui abbiamo un elenco importante che va dall'adeguamento del Teatro Rossini, Centro sociale il Tondo, le scuole, quindi anche qui, diciamo, una attenta, io ritengo una attenzione importante per edifici pubblici. Ci sono comunque alcuni interventi che ci hanno visto contrari durante la discussione in questa, che sono stati la realizzazione del campo da calcio in sintetico Lugo Sud, che ritengo non dovesse essere una priorità da dover consentire di fare una variazione di bilancio urgente, anche se le finalità le posso condividere non lo metto nelle priorità, come invece ritengo molto interessante da valutare il discorso sulla viabilità con l'avvio del progetto del recupero dell'ex acetificio Venturi. Io, nelle altre sedute, quando si è parlato dell'acetificio ho sempre sostenuto che il progetto Lugo Sud, visto che lo chiamiamo Lugo Sud, deve essere considerato nella globalità della parte meridionale della città, quindi dividere Lugo Ovest da Lugo Sud, non lo ritengo diciamo, una scelta corretta. L'analisi deve essere fatta a tutto tondo. Nel bilancio si parla di sottopassaggio. In alcuni punti non è specificato che sia il sottopassaggio di Lugo Ovest, ho dedotto che sia questo. E qui, faccio un appunto a questo bilancio, perché ritengo che appunto vada messo in discussione e la viabilità dell'intero comparto. Lugo Ovest e Madonna delle Stuoie, per dividere i due quartieri, devono trarre giovamento nell'intervento che viene fatto sull'ex acetificio e quindi di nuovo il mio appello di dire, consideriamo il comparto della città a Sud, come un unico progetto, in questo momento sono ancora due progetti che vedo divisi. E una cosa che mi preoccupa è avere visto che nel bilancio corrente, si passa da 6 milioni se non vado errato, per il 2020, si scende nel 2021 a 2 milioni e 600. Visto i problemi di viabilità che si creeranno con l'intervento di Madonna delle Stuoie, mi risulta difficile capire dove potranno trovarsi i finanziamenti per fare sovrappassaggi o sottopassaggi di cui si è accennato nei vari documenti ma anche qui non ho trovato una risposta in merito ai finanziamenti. Un altro richiamo che vorrei fare è in merito al verde pubblico. Io l'ho seguito per alcuni anni, e vedo che non ci sono grosse voci in capitolo se non la normale manutenzione del verde, e tanto meno, non si parla molto di ambiente in generale. Io ritengo che il bilancio dovrebbe trovare o almeno la Giunta mi potrà correggere se non ho trovato quelle voci relative alla, diciamo, alla manutenzione e alla gestione dell'ambiente, io ritengo che l'ambiente sia prioritario nel nostro territorio, ci sono delle risorse che vanno valorizzate, abbiamo canali, abbiamo opere che con percorsi naturalistici possono essere valorizzati e il turismo ambientale può diventare una risorsa nel nostro territorio che in questo momento e in questo bilancio io non ho trovato. Si può trovare dall'ambiente, forse anche la forma di autofinanziare la gestione del verde e anche la gestione dell'ambiente, quindi una maggiore attenzione ai temi ambientali me la sarei aspettata da questo bilancio. Un'altra cosa importante che vorrei ritrovare in questo bilancio, è un invito questo è già stato fatto anche dai colleghi in merito alla partecipazione dei cittadini. E' importante, che questa amministrazione abbia dato corso appunto a una commissione per portare avanti il regolamento sulla partecipazione. la partecipazione ritengo che sia molto importante, è importante l'ascolto dei cittadini, è importante iniziare



dall'ascolto dei cittadini per potere anche a volte formulare un bilancio che sia più vicino, quindi il mio è un invito alla Giunta a continuare ad ascoltare i cittadini, ad ascoltare quello che può, quello che arriva come suggerimenti dalle consulte ed anche dalla cittadinanza tutta. Per questo motivo, io ho fatto un elenco di cose che non ritengo soddisfacenti nel bilancio, ci sono ancora sei mesi per chiudere la legislatura, siamo l'ultimo bilancio, io mi sento di trovare ancora una apertura di fiducia certamente non è un voto favorevole, ma non sarà neanche un voto contrario, quindi il mio sarà un voto di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Consigliere BALDINI GIACOMO (PD):

Grazie. La particolarità che ha assunto questa discussione limitata al momento delle dichiarazioni di voto per sua natura sintetico e diciamo così, più di riassunto generale, delle posizioni politiche che si esprimono nel dibattito è probabilmente dovuta anche al fatto che stiamo discutendo l'ultimo bilancio del mandato, come è stato sottolineato anche da voi, e essendo l'ultimo bilancio del mandato, è fisiologico che anche e se è un bilancio preventivo, un documento di programmazione, si tenda anche ad avere una visione retrospettiva perché questi documenti si portano dietro poi tutte le scelte e tutte le decisioni di programmazione che sono state fatte negli anni precedenti. E anche, nelle legislature precedenti, la collega Donati ricordava di avere votato nove bilanci che diciamo così, si svolgono anche secondo una, una certa continuità in alcuni casi. Soprattutto per un tema di cui dirò fra un attimo. Ho trovato, mi ha colpito positivamente perché l'ho trovato non banale e non scontata la presa di posizione che hanno fatto i colleghi .....*[voci incomprensibili dal pubblico]*... il microfono mi ha fatto, ... *[voci incomprensibili dal pubblico]*... no, dicevo ho trovato non banale e non scontata la riflessione, il ringraziamento che hanno fatto i colleghi alla dirigenza e alla struttura tecnica del Comune, perché secondo me ci aiuta a riflettere sull'importanza che in questo particolare momento storico è connaturata all'avere a disposizione da parte della pubblica amministrazione professionalità adeguate alla complessità dei problemi che non sono i problemi degli anni di fine anni 10, diciamo così, non sono gli stessi che c'erano venti anni fa, non sono gli stessi che c'erano dieci anni fa, non sono gli stessi che erano 20 anni o anche 30 anni fa, anche se le istituzioni sono le stesse e i Comuni, è un altro mondo dal punto di vista della pubblica amministrazione, della responsabilità, della diciamo complessità giuridica e anche tecnica delle materie da affrontare e questo è un tema che dovrebbe anche avere la sua centralità quando discutiamo che capita in molti settori dei processi di riorganizzazione che sono stati portati avanti in questi anni, Unione dei comuni, la sanità, altre forme di amministrazione perché è vero che è un aspetto rilevante di questi fenomeni è stata la spinta della esigenze finanziarie, ma è anche vero che in particolare l'obiettivo di questi percorsi, che a mio parere sono stati osteggiati anche in maniera pregiudiziale senza tenere conto di questo aspetto, è proprio la necessità di poter dare agli enti, una autonomia reale, nelle scelte, una autonomia reale sia solo con strutture adeguate, risorse adeguate, procedure adeguate, altrimenti, la autonomia o come a volte si dice addirittura con un termine assolutamente sproporzionato rispetto alle realtà di cui ci occupiamo noi, la sovranità degli enti, è solo un simulacro facile da agitare come una bandierina ma poi difficile da mettere in pratica. E qui vengo all'aspetto che, secondo me, non è stato a sufficienza sottolineato, negli interventi precedenti poi ci sta ripeto, sono solo dichiarazioni di voto. Però questo è il, oltre a essere il nono bilancio votato dalla collega Donati, è anche probabilmente, il decimo bilancio votato dalla collega Donati, è anche probabilmente il decimo bilancio che facciamo, nono, decimo adesso sui conti, che facciamo in tempi di crisi. Cioè, noi siamo probabilmente l'unico Paese Europeo che non è uscito sostanzialmente, salvo alcuni diciamo, tentativi negli ultimi due o tre anni, che non è mai

sostanzialmente uscito dalla crisi del 2008. Quindi noi abbiamo, anche perché poi si portava dietro debolezze che venivano dagli anni precedenti, quindi noi abbiamo dovuto fare non solo noi, cioè tutti coloro che si sono occupati di amministrazione locale, hanno dovuto affrontare oltre all'ordinaria amministrazione, spesso anche quei processi di riorganizzazione di cui parlavo prima, e noi ne abbiamo fatto uno titanico, come l'Unione dei Comuni che è la più, attualmente la più strutturata e la più avanzata in Italia, e in un momento ampiamente sfavorevole, normalmente quando si fanno degli investimenti, delle riorganizzazioni, delle programmazioni di ampio respiro si devono anche avere delle risorse da investire per fare questo. Normalmente si spende molto per avere un ritorno negli anni successivi. In questi anni invece siamo stati costretti ad affrontare i cambiamenti che dicevo prima, ripeto, non solo noi, tutti coloro che si sono occupati di amministrazione locale, indipendentemente dalla amministrazione che ha retto gli enti, si sono trovati a dovere affrontare questi processi in uno stato di contrazione di risorse, di situazione economica degradata, o in via di peggioramento e quindi questo ha comportato inevitabilmente dei riflessi nelle scelte delle amministrazioni e del modo di attuarle. Allora, è chiaro che le scelte, singole scelte possono essere giudicate in maniera più come più efficaci di altre, possono essere più riuscite di altre, più diciamo, centrate rispetto agli obiettivi da perseguire di altri. La domanda fondamentale quando però secondo me, quando si deve discutere un documento di questo tipo, cioè che sono i documenti generali di programmazione dell'ente, è se da questi documenti, emerge una visione di sviluppo di crescita, del territorio, e una visione di soprattutto di priorità di quelle che devono essere le priorità del territorio e, se sono stati approntati gli strumenti adeguati per perseguirle. Ovviamente, la nostra risposta è pur senza trionfalismi perché non sono diciamo così, mai appropriati a mio parere quando si parla di amministrazione pubblica, pur senza trionfalismi, secondo me la risposta a queste domande sui nostri bilanci, deve essere positiva. Ho accennato prima all'Unione dei Comuni che è stata una risposta, alla situazione di crisi che è stata concepita e sviluppata nella legislatura precedente e portata alla sua maturità in questa, poi con accelerazioni e frenate, ma è anche un percorso complesso, quello strumento è stato un modo, tra i più innovativi nel Paese, di rispondere a queste situazioni in cui i Comuni rischiavano di essere svuotati della loro autonomia politica, amministrativa, decisionale e alla fine, anche finanziaria. Perché è chiaro che, i temi vanno insieme. L'altra priorità, a mio parere, oltre a poter, le altre priorità quali sono oltre appunto a potere, una priorità diciamo basica, di fondo, elementare? Cioè quella di garantire l'autonomia politica e finanziaria dei Comuni quale è poi, quali sono poi le priorità su cui esercitare questa autonomia? A nostro avviso sono lo sviluppo del territorio, la coesione sociale e la garanzia dei diritti fondamentali, che sono sociali fondamentali che sono poi anche lo strumento per garantire la uguaglianza dei cittadini che poi è l'obiettivo fondamentale a cui poi noi come progetto politico, perseguiamo. È chiaro che un ente locale per fare queste, per perseguire questi obiettivi che sono, diciamo così molto ampi ma con risorse limitate, si trova a dovere fare quello che gli economisti chiamano delle scelte, dei trade-off, cioè si investe su qualcosa, si spende qualcosa valutando i costi di rinunciare qualcosa altro o di ritardare un investimento su qualcos'altro. Capisco che e quindi questa è sempre una scelta che diciamo così, sulle singole scelte potrà essere oggetto di discussione, a seconda delle opzioni politiche che si preferiscono e della diciamo così, della visione del mondo che si ha. A nostro avviso, questo bilancio, come i bilanci che lo hanno preceduto in questo mandato, hanno cercato e sono riusciti efficacemente a rispondere a queste esigenze. Poi perché in linea di massima si è garantito non solo gli investimenti ma anche che forse in questo momento è quasi più importante, la capacità di rendere il territorio attrattivo per investimenti, come abbiamo visto anche ultimamente, perché non saranno solo gli investimenti diretti degli enti a garantire sviluppo ma anche e soprattutto la capacità degli enti di farsi promotori e attrattori di investimenti e la garanzia dei servizi pubblici che sono quelli che garantiscono ai cittadini, la possibilità di fruire

efficacemente dei loro diritti nella cessione più ampia, da quelli sociali, a quelli attinenti alla realizzazione, alla realizzazione in generale della persona, come dice la Costituzione, quindi anche la cultura rientra, alla fine quando parliamo di spesa corrente per i Comuni significa spesa per garantire dei servizi che servono a garantire dei diritti. Quindi è vero che la spesa corrente va amministrata in maniera oculata, però la spesa corrente è anche la diciamo così, il core business dei Comuni perchè è la spesa per i servizi. Anche nei Comuni l'austerità non è sempre una buona idea, anzi, raramente, in situazioni particolari. Ecco, visto che è un dichiarazione di voto io non mi dilungo oltre anche per rispettare le tempistiche che hanno scelto di utilizzare i colleghi. Il nostro, la nostra valutazione di questa bilanci, di questi documenti è positiva come lo è stata di quelli precedenti e per i motivi che ho esposto. Non ho detto prima che in generale oltre alla situazione di crisi che abbiamo vissuto, abbiamo purtroppo vissuto anche una fase in cui si è assistito in maniera a mio parere, forse per reagire a qualche degenerazione degli anni precedenti ma secondo me la risposta è stata sbagliata, si è assistito negli anni, e qui sono stati responsabili vari governi a una quasi a un tentativo dello Stato di ricentralizzare talune diciamo così, talune fasi della amministrazione. Con una certa, anche un certo pregiudizio nei confronti degli enti locali magari giustificato anche da alcune situazioni obiettivamente inaccettabili, ma che poi hanno finito per penalizzare gli enti virtuosi fra cui ci sono certamente i nostri e spero che nessuno abbia, credo che nessuno voglia mettere in discussione questo dato, il fatto che il nostro è un Comune virtuoso. Non sembra che anche questo Governo sia intenzionato a cambiare rotta su questo tema, anzi, se possibile la situazione pare a leggere quanto è contenuto nella manovra e relative prese di posizioni dei Sindaci, che sia diciamo così, ulteriormente questo quadro è destinato non certo a migliorare. Ecco quindi questo credo che debba essere sottolineato anche per dire, che il fatto di avere mantenuto l'ente tra gli enti virtuosi, e al contempo essere riusciti a raggiungere questo obiettivo credo vada merito della amministrazione e quindi credo che, lo dico al collega Verlicchi che ringrazio fra l'altro, per avermi ricordato una dichiarazione di un del 2014 se non addirittura del, diciamo di un po' di anni fa, ecco credo che quella di non poterla rinnegare quella dichiarazione anzi, di doverla confermare, perché credo che quello che ci siamo, che ci proponevamo allora di fare, come Partito e come Gruppo, attraverso il sostegno a questa amministrazione, credo si sia in massima parte realizzato poi ripeto, senza trionfalismi che non ci appartengono e non credo siano mai una buona cosa, però credo che l'efficacia, la definizione chiara degli obiettivi e l'efficacia delle soluzioni adottate per raggiungerli, credo possano avere un giudizio senz'altro positivo. Ed è per questo che quindi potremo a favore su tutti i punti per cui ci viene richiesto di votare, grazie.

Al termine;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15/11/2013 (n° 92164) il Comune di Lugo è stato ammesso a partire dall'esercizio 2014 alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- a decorrere dal 01/01/2015 è cessato il periodo di sperimentazione e si applica il regime effettivo della nuova contabilità armonizzata come previsto dal decreto legislativo n. 126/2014 che integra ed innova il decreto legislativo n. 237/2000 (TUEL) ed il decreto legislativo n. 118/2011;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

**l'art. 174 Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati** del TUEL dispone che:

1. lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.
2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.
3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall' *articolo 151* .
4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato.

Visto il decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010;

Visto il decreto legislativo n. 118/2011;

Vista la legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013);

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 243;

Vista la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126;

Vista la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015);

Vista la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016);

Vista la legge 12 agosto 2016 n. 164, in particolare gli artt. 9 e 10;

Visto il decreto legge n. 193 del 24/10/2016 (Decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225;

Vista la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge n. 193 del 24/10/2016 (Decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016 n. 225;

Vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018);

Visto il decreto legge n. 119 del 23/10/2018 (Decreto fiscale) in corso di conversione ;

Vista la L. 4/12/2017 n. 172 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie;

Visto il disegno di legge di Bilancio 2019 in corso di approvazione;

Visto l'art. 6 del decreto legge 31/05/2010 n. 78 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" - (Spesa annua per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione) convertito con modificazione dalla legge 30/07/2010 n. 122;

Visto l'art. 5 del decreto legge 06/07/2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (Spesa annua per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture) convertito con modificazioni dalla legge 07/08/2012 n. 135;

Visto l'art. 1, comma 138 (Acquisto di immobili da parte delle P.A.), i commi 143, 144 (Limiti all'acquisto di autovetture), i commi 146, 147, 148 (Incarichi di consulenza nelle P.A.), i commi 151 e 153 (Modifiche alle discipline sulla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle P.A.), della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012;

Visto il decreto legge 24/04/2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23/06/2014 n. 89;

Visto l'art. 2 comma 183 della Legge 191/2009 (Finanziaria 2010);

Visto l'art 53 comma 16 della Legge 23/12/2000 N. 388, come modificato dall'art. 27 comma 8 della L 28/12/2001 n.488 in cui si prevede: "*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo [1, comma 3](#), del [decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#), recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati*

*successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento "*

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*

Visto l'art. 1, comma 26, della legge di stabilità 2016, come modificato da ultimo dall'art 1 comma 37 della L 205/2018, che sospende anche per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, nel corso della seduta del 22 novembre 2018, in merito alla proroga al 28 febbraio 2019 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

Visto il Comunicato del 26 novembre 2018:

*"Con Decreto del Ministro dell'interno in corso di perfezionamento, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.*

*Il provvedimento viene adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito del parere favorevole reso dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 22 novembre 2018, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale"*

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 pubblicato in G.U. del 17/12/2018 che accogliendo il parere della Conferenza ha fissato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2019.

Ritenuto che sussistono, per il Comune di Lugo le condizioni per non ricorrere a tale proroga che limiterebbe l'efficacia della gestione nei primi mesi dell'anno;

Dato atto che:

- il Comune di Lugo, in relazione agli spazi finanziari ceduti alla Regione nell'ambito del Patto di solidarietà Territoriale negli esercizi 2016/2017 risulta creditore in termini di saldo finale di competenza di €. 477.000,00 nell'esercizio 2019;

- il Comune di Lugo, in relazione agli spazi finanziari ceduti alla Regione nell'ambito del Patto di solidarietà Nazionale nell'esercizio 2018 risulta creditore in termini di saldo finale di competenza di €. 681.000,00 nell'esercizio 2019 e di € 682.000,00 nel 2020, che si aggiungo ai saldi regionali;

Viste le previsioni dei Responsabili dei Servizi riguardanti le entrate e le spese;

Tenuto conto che le previsioni finanziarie relative alle entrate tributarie, ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, alle entrate extra tributarie, ai trasferimenti di capitale e riscossione di crediti, nonché le previsioni di spesa corrente sono state iscritte nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti e nell'importo necessario a soddisfare le esigenze connesse al funzionamento dell'ente e all'erogazione di pubblici servizi, mentre le spese di investimento sia finanziate da risorse a residuo che da risorse in competenza sono contabilizzate secondo il nuovo sistema contabile (D.L.gs 118/2011) distintamente per la parte di effettivo realizzo nell'esercizio e per la parte da realizzarsi negli esercizi successivi, al fine di rappresentare il "percorso" di attuazione dell'investimento;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 120 del 18/07/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021";

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 30/07/2018 ad oggetto "PRESENTAZIONE DEL D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 168 del 10/10/2018 ad oggetto "SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA AVVIARE NELL'ANNO 2019 – ADOZIONE";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 186 del 14/11/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI PRECONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 E DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 187 del 14/11/2018 ad oggetto "SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI – ADOZIONE";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 188 del 14/11/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA NOTA D'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 138 del 08/11/2017 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021";

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 201 del 28/11/2018 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI LUGO (ART. 2 COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 244/2007, LEGGE FINANZIARIA 2008) PER IL PERIODO 2019 - 2021".

Visti:

- il bilancio di previsione 2019 - 2021 redatto in termini di competenza per il triennio e di

cassa per il primo anno, contenente la specificazione delle dotazioni previsionali di ogni singolo Titolo e tipologia di entrata e di ogni Missione, Programma, Titolo e macro aggregato di spesa;

- il Documento Unico di Programmazione aggiornato per il triennio 2019 / 2021, redatto ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, coordinato con le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 (come presentato al Consiglio Comunale delibera n. 76 del 29/11/2018);
- il Piano triennale (2019/2021) delle spese in conto capitale contenuto all'interno del D.U.P. 2019/2021 (allegato D al DUP);
- il Programma biennale (2019/2020) per l'acquisto di forniture e servizi contenuto all'interno del D.U.P. 2019/2021 (allegato C al DUP)
- 

Dato atto che lo schema di bilancio è stato predisposto nelle more di approvazione della Legge di bilancio 2019 e comunque risulta coerente con le disposizioni in essa contenute;

Dato atto che è stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011:

- €. 1.367.230,00 iscritti nel bilancio 2019
- €. 1.367.760,00 iscritti nel bilancio 2020
- €. 1.367.760,00 iscritti nel bilancio 2021

Considerato che i seguenti documenti costituiscono parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione 2019 / 2021 approvato in data odierna:

- a) PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI DA AVVIARE NELL'ANNO 2021;
- b) PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Dato atto:

- che lo schema di nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e lo schema di bilancio 2019 / 2021 e sono stati presentati al Consiglio Comunale in data 29/11/2018 (delibere C.C. n.76 e n. 77 unitamente agli allegati);
- che in data 06/12/2019 è stata messa a disposizione dei consiglieri la Relazione dell'organo di revisione contabile dell'ente ed i consiglieri sono stati avvisati della facoltà di presentare, a norma dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 del vigente Regolamento di contabilità, emendamenti agli schemi di bilancio;
- che non sono pervenuti emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dalla Giunta Comunale;

Preso atto che i suddetti documenti sono sottoposti al parere delle Consulte di Decentramento;

Visto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2019 / 2021 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (**Allegato H**);

Dato atto che le previsioni finanziarie sono compatibili con quanto deliberato in merito alle tariffe, alle aliquote d'imposta, alle detrazioni per l'anno 2019/21 e che in particolare sono state assunte o confermate le seguenti deliberazioni:



- delibera di Giunta Comunale n. 335 del 29/12/2006 ad oggetto: “DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI DAL 01/01/2007”;
- delibera di Giunta Comunale n. 287 del 22/12/2010 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'ANNO 2011 - C.O.S.A.P. ”;
- - delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 02/02/2017 ad oggetto “CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - MODIFICA REGOLAMENTO”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 29/12/2011 ad oggetto “APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE) E CRITERI DI MONETIZZAZIONE", CHE COSTITUIRA' L'ALLEGATO C DEL RUE, A PARTIRE DAL 01/01/2012”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 02/02/2017 ad oggetto “APPROVAZIONE EQUIVALENZA NORMATIVA TRA LE CLASSI ENERGETICHE PRESENTI NELLE NORME DEL RUE (REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO) E NELL'ALLEGATO C "CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE) E CRITERI DI MONETIZZAZIONE" E QUELLE DELL'ATTUALE SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI”;
- delibera di Giunta Comunale n. 218 del 05/12/2018 ad oggetto: “AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER INTERVENTI EDILIZI - ANNO 2019 ”;
- delibera di Giunta Comunale n. 144 del 17/10/2012 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER LE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA E ACQUA A SERVIZIO DEGLI OPERATORI COMMERCIALI DEI MERCATI E FIERE DI LUGO CON POSTEGGIO NELLE PIAZZE GARIBALDI E 1° MAGGIO A SEGUITO DI INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DELLE COLONNINE DI EROGAZIONE CON NUOVO METODO DI PAGAMENTO A CONSUMO”;
- delibera di Giunta Comunale n. 39 del 8/4/2015 “CONCESSIONE IN GESTIONE DEL BOCCIODROMO DI VIALE ORIANI, 47 DALL'1/5/2015 AL 31/12/2020 – APPROVAZIONE LINEE GUIDA, CAPITOLATO D'ONERI E TARIFFE D'USO”;
- delibera di Giunta Comunale n. 205 del 28/12/2012 ad oggetto “ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE PER LA CONCESSIONE IN USO A TERZI DEGLI SPAZI PUBBLICI DELLA ROCCA ESTENSE, DEL COMPLESSO DEL CARMINE, DI CASA ROSSINI E DEI CENTRI CIVICI ” ;
- delibera di Giunta Comunale n. 270 del 25/11/2009 ad oggetto “DETERMINAZIONE NUOVE TARIFFE DI ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI DI CITTA' E FORESE DALL'1/1/2010”;

- delibera di Giunta Comunale n. 188 del 23/12/2015 ad oggetto “DETERMINAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI POLIZIA MORTUARIA (INUMAZIONE, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI) DA ESEGUIRSI NEL CIMITERO DI LUGO E FORESE DALL'01/01/2016”;
- delibera di Giunta Comunale n. 20 del 14/03/2012 ad oggetto “ AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE E LOCULI NEI CIMITERI DI CITTA' E FORESE CON DECORRENZA DALL'01/05/2012 “;
- delibera di Giunta Comunale n. 25 del 27/02/2013 ad oggetto “DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI LOCULI E URNE CINERARIE ED OSSARI NEL CIMITERO DI CAMPANILE”;
- delibera di Giunta Comunale n. 106 del 16/7/2014 “DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI CITTÀ – AMPLIAMENTO TRATTURO – II STRALCIO E NUOVI LOCULI E NICCHIE CINERARIE NEL CIMITERO DI BIZZUNO IV STRALCIO CORPI C E D”;
- delibera di Giunta Comunale nr. 31 del 23/03/2016 ad oggetto “DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI VOLTANA - 7° STRALCIO E NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI SAN POTITO - 2° AMPLIAMENTO - 2° STRALCIO “;
- delibera di Giunta Comunale n. 93 del 13/06/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA PISCINA COPERTA - STAGIONE SPORTIVA 2018/2019.” ;
- delibera di Giunta Comunale n. 205 del 28/11/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019 ”;
- delibera di Giunta Comunale n. 204 del 28/11/2018 ad oggetto “ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI ALCUNI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA TRISI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019”;
- delibera di Giunta Comunale n. 198 del 30/12/2013 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DELLA LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MERCABUS A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2014”, ai sensi dell’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- le tariffe per il rilascio di copie e dei diritti per la ricerca nella misura approvate con delibera di G.C. n. 277 del 19.11.2008;
- le tariffe per l’accesso al Museo Francesco Baracca definite con deliberazione G.C. n. 303 del 29/12/2010;
- le tariffe per il servizio di trasporto pubblico di collegamento tra il cimitero di città ed il centro

urbano di Lugo in occasione della ricorrenza dei defunti per l'anno 2017 approvate con delibera di G.C. n. 293 del 29.12.2010;

- i valori dei diritti di segreteria di cui all'art. 10 – comma 10 del D.L. 8/93 convertito con modificazioni in legge 68/93 e successive modifiche e integrazioni, come da delibera di G.C. n. 275 del 25/11/2009;
- delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 01/02/2007 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF “ con la quale relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF” vengono definite le fasce di esenzione a euro 11.500,00 e l'aliquota da applicare nella misura di 0,8 punti percentuali;
- delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20/03/2014 di approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili Tasi;
- delibera di Consiglio Comunale nr. 8 del 02/02/2016 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI “;
- 
- delibera di Consiglio Comunale n. 19 29/03/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI”
- delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2014 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI – TARI
- delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 29/07/2014 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”
- delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 14/05/2015 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”
- delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28/04/2016 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”
- delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2017 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/03/2018 ad oggetto “MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI - TARI ”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14/05/2015 ad oggetto “IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2015 ”, tariffe prorogate per l'anno 2016, 2017, 2018 e 2019;
- delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 14/05/2015 ad oggetto “TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER

L'ANNO 2015” tariffe prorogate per l'anno 2016, 2017, 2018 e 2019 ;

- delibera di Consiglio Comunale nr. 23 del 29/03/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2018“;
- 
- delibera di Consiglio Comunale n. 84 in data odierna con la quale sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale, è stato determinato il costo complessivo per l'anno 2019 e definito il tasso percentuale di copertura del costo di gestione degli stessi (71,82 %);
- delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 02/02/2017 ad oggetto “Imposta Municipale Propria - Determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili per l'anno 2017 ai fini dell'attività di controllo e di accertamento.” che si conferma anche per l'esercizio 2019 fino a nuova disposizione;
- delibera di Consiglio Comunale n. 83 in data odierna ad oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 comma 1 del decreto legge n. 112/2008 convertito con legge n.133/2008”;
- delibera di Consiglio Comunale n. 85 in data odierna ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019/2021, DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL PERIODO 2019/2020 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2019 (ART. 21 DEL D.LGS N. 50/2016)” comprendente anche il programma triennale delle opere pubbliche da eseguirsi nel periodo 2019/2021, l'elenco annuale dei lavori da realizzarsi nell'anno 2019 e il Programma biennale 2019/2020 per l'acquisizione di forniture e servizi;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 26/03/2015 ad oggetto “PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE” e la rendicontazione sui risultati conseguiti redatta ai sensi dell'art. 1 comma 612 della L. 190/2014, trasmessa con lettera protocollo nr. 14889, in data 31/03/2016 alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ;
- Vista inoltre la delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28/09/2017 avente ad oggetto REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24 D.LGS. 19/08/2016 N. 175 S.M.I.” trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti via PEC in data 21/11/2017 con Prot. Gen. 16700;
- delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 201 del 13/12/2018 ad oggetto “ APPROVAZIONE DELLE RETTE PER LA FREQUENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI E DELLE TARIFFE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AD ANZIANI E DISABILI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA. DETERMINAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA PERCENTUALE DEI COSTI DI GESTIONE ANNO 2019 “;

- delibera di Giunta dell'Unione n. 188 del 14/11/2018 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019-2021”;
- Vista la relazione del Dirigente dell'Area Territorio prot. 65164 del 14/11/2018 dalla quale risulta che non risultano disponibili aree edificabili aventi destinazione residenziale nei comparti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei comparti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione (Allegato G);
- Richiamati inoltre i seguenti atti:
- delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 13/07/2000 e di Giunta Comunale n. 250 del 09/06/2000 con le quali si definiscono con decorrenza 28/05/2000 rispettivamente l'indennità di carica al Sindaco e agli Assessori e l'indennità di carica al Presidente del Consiglio Comunale, l'indennità di presenza ai Consiglieri e ai componenti delle commissioni comunali;
- determinazione n. 36 del 19/01/2006 del Responsabile del Servizio Associato dell'Amministrazione del Personale dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ad oggetto “Rideterminazione delle indennità di funzione spettanti ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli Comunali, ai componenti degli organi esecutivi dei dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna, nonché dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri comunali” (riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, legge 266/2005);

#### DATO ATTO CHE

- il bilancio di previsione 2019 / 2021 recepisce le implicazioni economiche e finanziarie degli atti sopra richiamati;
- con deliberazione n. 25 del 26/04/2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, pubblicato integralmente sul sito internet del Comune di Lugo;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 14/11/2018 è stato approvato lo schema di preconsuntivo relativo all'esercizio finanziario 2018 con determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione;
- nel bilancio di previsione non risulta iscritta alcuna quota di avanzo di amministrazione vincolato al finanziamento della spesa corrente mentre sono iscritti i €. 168.777,36 (avanzo da proventi cimiteriali vincolati al progetto del cimitero di San Bernardino) di avanzo d'amministrazione vincolato al finanziamento della spesa in conto capitale nell'annualità 2019;
- nel bilancio di previsione non risultano spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;

- nel bilancio di previsione non risultano spese previste per utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- il servizio raccolta e smaltimento rifiuti è stato gestito da HERA S.p.A. fino al 31/12/2013 a fronte della corresponsione da parte degli utenti al gestore della TIA e affidato dal Comune ad HERA S.p.A. dal 01/01/2014 a fronte della corresponsione da parte degli utenti al Comune della TARI e conseguente regolazione del corrispettivo ad Hera S.p.A. da parte del Comune;
- in data 10/12/2018 è stato approvato da parte di ATERSIR – Consiglio d’Ambito, autorità competente a norma di Legge Regionale E. R., il piano economico finanziario della TARI per l’esercizio 2019 che evidenzia una diminuzione dell’1% rispetto al 2018 e che le correlate tariffe saranno adottate dai Comuni entro i termini previsti per l’approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 (28/02/2019);
- che con delibera della Giunta dell’Unione n. 66 del 26/04/2018 in forza degli indirizzi espressi dai Consigli dei Comuni dell’Unione, si approva l’affidamento ad Hera S.p.a per l’anno 2018 della gestione della TARI (CARC);
- che la Giunta dell’Unione ha condiviso nella seduta del 13/12/2018 di proporre ai Consigli dei Comuni la conferma della prosecuzione dell’affidamento ad Hera Spa della gestione della TARI (CARC) nei termini e con le modalità previsti dalla normativa di riferimento
- i servizi inerenti il “ciclo integrato delle acque” sono gestiti Hera S.p.a.;
- il Comune di Lugo fa parte dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna: il Piano strategico dell’Unione approvato con delibera di Consiglio dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 14 del 7/04/2014 ha valore di Piano Generale di Sviluppo art. 165, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000 unitamente al bilancio di mandato del Comune;
- il bilancio di previsione 2018/2020 è predisposto nel rispetto delle norme in materia di “Saldo di competenza finale” richiamate dalla Legge di bilancio 2017 (Legge 11/12/2016 n. 232 - Art. 1 - commi 463-484 come modificato dalla L 205/2018) che prevedono il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, come si evince dal prospetto redatto dal Servizio Ragioneria, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A pag. 130 – 131**). Il prospetto recepisce quanto disposto con circolare 25/2018 dal Mef che ha sancito per il 2018 l’avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un’interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall’Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del

concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza

- il bilancio di previsione 2019 / 2021 è predisposto nel rispetto del tetto di spesa del personale dipendente previsto dall'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/06 (Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni, e di tutte le disposizioni in materia di personale come da Determina n. 1620 dell'Unione dei Comuni del 06/12/2018 avente ad oggetto: “ APPROVAZIONE PREVISIONE TETTI DI SPESA DI PERSONALE ANNO 2019 PER I COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E PER L'UNIONE” ;
- i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia sono così destinati alla realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione, il risanamento edilizio nei centri storici e nelle periferie degradate, di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive, nonché a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per riqualificare il patrimonio rurale pubblico e favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano secondo quanto disposto dai commi 460 – 461 della L 232/2016 distintamente per spesa corrente e spesa in conto capitale come da tabella sotto riportata:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in conto capitale
2019	730.000,00	272.000,00	458.000,00
2020	329.700,00	272.000,00	57.700,00
2021	418.000,00	272.000,00	146.000,00

- l'importo degli interessi per l'assunzione di nuovi mutui, sommato a quello dei mutui già contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2017 (Art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 come da ultimo modificato dall'articolo 1 comma 539 della L. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) attestandosi al 2,81% per l'anno 2019 come si evince dal prospetto redatto dal Servizio Ragioneria, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato A pag. 123**);
- la Giunta dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con proprio atto definirà, distintamente per tutti i Comuni dell'Unione, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada - Esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 285/1992 così come modificato dall'art. 40 della legge 29 luglio

2010 n. 120, in nota integrativa vengono evidenziate le destinazioni per il Comune di Lugo;

Visti:

- lo Statuto Comunale e il vigente regolamento di contabilità è rilevato che per l'approvazione del bilancio di previsione non è richiesta una particolare maggioranza;
- il decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000 coordinato con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 5 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 31 luglio 2010 n. 122 "Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici", comma 7 (indennità agli amministratori degli enti locali);
- l'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244 del 24/12/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito nella legge n. 133/2008 in materia di incarichi di collaborazione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 153, 4° comma, del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari (**Allegato F**) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;

Visti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio U.T. Lugo e Unione contabile del Dirigente dell'Area servizi finanziari;

Dato atto che la Commissione Consiliare congiunta di I II e III Dipartimento ha esaminato nella seduta del 12/12/2018 la proposta di Bilancio di Previsione 2019 / 2021 ed i relativi allegati;

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Voti favorevoli 13 – Contrari 7 (Per la Buona Politica, MoVimento 5 Stelle, Lugo Popolare, Forza Italia) – Astenuti 1 (Baldini Fiorenzo) - Consiglieri presenti 21 – votanti 20;

## D E L I B E R A

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione relativo al triennio 2019 / 2021 per la competenza e all'esercizio 2019 per la cassa, contenente la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge (**Allegato A**);
- 2) di approvare la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2019 / 2021 (**Allegato B**) contenente quanto specificato dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;



- 3) di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019 / 2021 e l'elenco annuale dei lavori 2021 approvati unitamente al D.U.P. 2019/2020 in questa stessa seduta, costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2019 / 2021;
- 4) di dare atto che il Programma biennale 2019/2020 per l'acquisizione di forniture e servizi approvato unitamente al D.U.P. 2019/2020 in questa stessa seduta, costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2019 / 2021;
- 5) di dare atto che il Piano Triennale degli Investimenti 2019 / 2021 (**Allegato C**), estratto del D.U.P. 2019/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
- 6) di dare atto che la misura percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2019 è pari a **71,82%** e le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale
  - G.C. N. 93 del 13/06/2018 “APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA PISCINA COPERTA - STAGIONE SPORTIVA 2018/2019”.
  - G C n. 205 del 28/11/2018 “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019”;
  - G C n. 204 del 28/11/2018 “ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DI ALCUNI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA TRISI IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019”;costituiscono allegato al Bilancio di Previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 172 del Dlgs 267/2000 (**Allegato D1 Allegato D2**) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge), si precisa che le tariffe degli altri servizi a domanda rimangono inalterate rispetto al 2018;
- 7) di procedere all'assunzione della delibera di determinazione delle tariffe TARI entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione fissato al 28/02/2018;
- 8) di dare atto del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2017;
- 9) di dare atto che per l'esercizio 2018 si prevede di rispettare l'obiettivo di pareggio di bilancio previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dall'art. 1, commi 463 – 484 come modificata dalla L 205/2017 e dalle sentenze della corte costituzionale recepite dalla Circolare n. 25/2018 del MEF);
- 10) di dare atto che il bilancio di previsione 2019 / 2021 è predisposto nel rispetto delle norme in materia di “Saldo di competenza finale” richiamate dalla Legge di bilancio 2017 (Legge 11/12/2016 n. 232 - Art. 1 - commi 463-484) come modificata dalla L 205/2017 e dalle sentenze della corte costituzionale recepite dalla Circolare n. 25/2018 del MEF) così come risulta dal prospetto redatto dal Servizio Ragioneria, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**pag. 130-131 Allegato A**);
- 11) di dare atto che il bilancio di previsione 2019 / 2021 è predisposto nel rispetto del tetto di spesa del personale dipendente previsto dall'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/06 (Finanziaria

2007) e successive modificazioni ed integrazioni, e di tutte le disposizioni in materia di personale come da determina dell'Unione dei Comuni n. 1620 del 06/12/2018 "APPROVAZIONE PREVISIONE TETTI DI SPESA DI PERSONALE ANNO 2019 PER I COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA E PER L'UNIONE";

12) di dare atto che:

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 convertito dalla legge n. 96/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). Entrambi i presupposti sono rispettati dal Comune di Lugo.

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, Dl n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, Dl n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, Dl n. 112/2008).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (e applicabile anche all'organo di revisione, come chiarito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 29/2015) – articolo 6, comma 3, Dl n. 78/2010;
- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;

La possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento (anno 2019) entro il 31 dicembre dell'anno precedente (2018) e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio. In questa situazione si trova il comune di Lugo che ha presentato il bilancio il 29 di novembre 2018 e l'approva in data odierna, entro il 31 dicembre 2017.

Altri limiti invece che decadono definitivamente sono previsti da:

-l'articolo 22 del Dl n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del Dl n. 78/2010) non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza, l'esclusione dai limiti delle spese per la realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli "virtuosi" in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali (a differenza delle agevolazioni dell'articolo 21-bis, limitate al solo 2017 e agli anni seguenti solo sotto certe condizioni).

- Non si applica più agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

13) di dare atto che le previsioni del Fondo di riserva e del Fondo di riserva di cassa iscritte in bilancio rispettano i limiti stabiliti dall'art. 166 del decreto legislativo n. 267/2000;

14) di approvare i contenuti ed i correlati limiti di spesa in materia di incarichi esterni come da prospetto allegato (**Allegato E**);

15) di dare atto che sono allegati alla presente delibera e ne costituiscono parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:

a) parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 153, 4° comma, del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile dei Servizi Finanziari (**Allegato F**)

b) la relazione del Dirigente dell'Area Territorio prot. 65164 del 14/11/2018 dalla quale risulta che non risultano disponibili aree edificabili aventi destinazione residenziale nei comparti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei comparti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione (**Allegato G**);

c) parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2019 / 2020 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000 (**Allegato H**);

16) di approvare inoltre i seguenti prospetti tutti contenuti nell'**Allegato A**:

- Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione quale parte integrante del presente atto (**pag. 104**) ;

- Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2019 / 2020 / 2021) quale parte integrante del presente atto (**pag. da 112 a 122**);

- Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2019 / 2020 / 2021) quale parte integrante del presente atto (**pag. da 105 a 111** ) ;

- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento quale parte integrante del presente atto (**pag. 123**);

17) di dare atto che il Comune di Lugo fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e

che il Piano strategico dell'Unione approvato con delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 14 del 7/04/2014 ha valore di Piano Generale di Sviluppo art. 165, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000 unitamente al bilancio di mandato del Comune;

Inoltre,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Voti favorevoli 13 – Contrari 7 (Per la Buona Politica, MoVimento 5 Stelle, Lugo Popolare, Forza Italia) – Astenuti 1 (Baldini Fiorenzo) - Consiglieri presenti 21 – votanti 20;

### D E L I B E R A

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente

CAVINA FAUSTO

Il Segretario Generale

MORDENTI MARCO